



Pato

**Ennesimo infortunio
Sarà fuori tre settimane**

■ La rapida e notevole crescita in altezza e muscoli, la dentatura, la postura, la preparazione atletica, le terapie di recupero. Sono diverse le possibili cause sondate alla ricerca di un motivo all'origine dei numerosi infortuni muscolari che hanno frenato il milanista Alexandre Pato nel 2010, costringendolo nello scorso anno solare a 152 giorni di assenza (il conteggio è dell'amministratore delegato rossonero Adriano Galliani). Per il brasiliano dieci stop in meso di un anno e mezzo. Lo scorso dicembre l'attaccante - 21 anni, in forza al Milan dal gennaio 2008 - si è rivolto anche a uno specialista statunitense dell'ortopedia della Duke University, in cerca di lumi e soluzione per prevenire nuovi stop. Ma sabato sera contro la Sampdoria il brasiliano ne ha collezionato un altro (stiramento ai flessori della coscia destra) che lo terrà fuori per almeno due o tre settimane.

la trasmissione "Teo in tempo reale", su Radio Monte Carlo - Sabato a Brescia credo che sarà una partita fondamentale: ecco, se dovessimo vincere sabato, poi ne mancherebbero quattro e allora tutto cambierebbe».

L'umore di Galliani è stato guastato dall'infortunio di Pato, che costringerà il brasiliano a stare fermo due o tre settimane. Incerta la sua presenza nella trasferta contro la Roma all'Olimpico del 7 maggio. Tra l'altro per le prossime due giornate di campionato mancherà anche Ibrahimovic, salvo che non sia accolto il ricorso. «Non bisogna attaccarlo perché si chiama Ibrahimovic - è la difesa di Allegri -: non ha nessun problema con gli arbitri, ha avuto un comportamento esemplare tutto l'anno e spero gli venga scontata la squalifica. Zlatan per noi è fondamentale sul piano tattico e resterà l'anno prossimo».

Intanto Allegri («un grande acquisto», lo ha definito Galliani) dovrà arrangiarsi con un attacco dimezzato: con il Palermo domani in Coppa Antonio Cassano dovrebbe affiancare Ibrahimovic, e in campionato Robinho. Pippo Inzaghi non è pronto ma quasi, così il giovane della Primavera Giacomo Beretta è aggregato in caso di emergenza. Nonostante la carenza di attaccanti, il tecnico livornese può ancora dirsi il più sereno del campionato. ♦

**Samp, dopo le minacce
l'indifferenza dei tifosi
Da domani ritiro a Roma**

«Contestarli? Non ne vale la pena» è lo sferzante commento di un tifoso durante la seduta di allenamento di ieri a Bogliasco. Dalla federalcio solidarietà ai blucerchiati per la «vergognosa aggressione» di domenica.

MARZIO CENCIONI

GENOVA
sport@unita.it

Dalla dura contestazione all'indifferenza. La Sampdoria appena sprofondata in zona retrocessione torna ad allenarsi, in vista della sfida salvezza contro il Bari, tra il disinteresse dei tifosi, che forse fa ancora più male dell'aggressione dell'altra notte. «Contestarli? Non ne vale la pena», si lascia andare un tifoso non più giovane, mentre le forze dell'ordine controllano da lontano gli spalti.

Il "fattaccio" risale all'alba di domenica quando il pullman del club, appena rientrata dalla pesante sconfitta di campionato contro il Milan, è stato attaccato da un gruppo di tifosi che, a volto coperto, ha colpito il mezzo con pietre e bastoni e ha minacciato i giocatori di morte in caso di retrocessione. L'episodio è avvenuto poco dopo le due, nel parcheggio dell'Ac Hotel di Genova Quarto, dove il pullman appena arri-

vato da San Siro stava facendo manovra. A bordo c'erano cinque giocatori, tra cui capitano Angelo Palombo, e il medico sociale, Amedeo Baldari. I tifosi hanno mandato in frantumi il parabrezza del pullman. Sul posto sono intervenuti polizia e carabinieri.

L'URLO DURANTE LA SEDUTA

Quella sassaiola e quelle minacce di morte sono un incubo che ancora aleggia tra i blucerchiati. La squadra scende in campo quasi un'ora dopo l'orario previsto, al termine di un lungo faccia a faccia negli spogliatoi. La sconfitta con il Milan, la quarta in cinque partite, e il terzo ultimo posto in classifica sono duri da mandare giù. Un po' di corsa e qualche esercizio in silenzio assoluto, rotto soltanto dall'urlo di un tifoso: «Un po' di entusiasmo!», chiede, ma i giocatori - che hanno incassato la solidarietà della Figc per la «vergognosa aggressione» - neanche si girano. In campo urla anche Cavasin, l'allenatore subentrato a Di Carlo per dare la scossa a un encefalogramma rimasto però piatto.

Oggi la squadra si allenerà di nuovo a Bogliasco e, subito dopo, partirà in ritiro alla Borghesiana. A cinque gare dalla fine della stagione, la trasferta di sabato contro il Bari è l'ultima spiaggia, o quasi, e non sono ammesse distrazioni. La squadra, con il recupero di Lucchini, è tornata al completo, fatta eccezione per il lungodegente Semioli, ma alla luce delle ultime prestazioni rimettersi in corsa sarà davvero un'impresa.

VIERCHOWOD: SQUADRA RASSEGNA

«A San Siro ho visto una squadra rassegnata», va giù duro Pietro Vierchowod, per dodici anni colonna Samp e cuore blucerchiato indiscusso. «È un brutto segnale - dice - perché non ho visto la voglia di lottare sino alla fine che invece hanno altre squadre». Le colpe, secondo Vierchowod, non sono soltanto dei giocatori. «La società ha sbagliato, perché non ha saputo rimpiazzare due giocatori che segnavano», ammetta senza però pronunciare mai - da vero tifoso Samp - i nomi di Cassano e Pazzini, idoli che hanno tradito. «Maccarone non è una prima punta - aggiunge - e Biabiany e Macheda non erano quello di cui aveva bisogno questa squadra».

Ai tifosi non resta dunque che incrociare le dita. ♦

Brevi

Foto di Rungroj Yongrit/Ansa-Epa



Il golfista Matteo Manassero

**Golf, Manassero
compie 18 anni
e punta in alto**

MILANO ■ «Sta andando bene, come lo scorso anno, sopra le mie aspettative. Cercherò ogni anno e in ogni gara di migliorare, per vincere sempre di più». Così il golfista Matteo Manassero, che oggi compie 18 anni, commenta ai microfoni Sky il successo ottenuto domenica nell'Open Maybank a Kuala Lumpur in Malesia. Il veronese sarà anche il nuovo testimonial Carpisa, l'azienda napoletana leader nel settore borse e pelletteria.

**Maratona di Boston
Tempo-record non
sarà omologato**

BOSTON ■ Geoffrey Mutai (Kenia) ha chiuso con il tempo di 2h03'02" la maratona di Boston. È la migliore prestazione in assoluto sulla distanza dei 42,195 km (Heile Gebreselassie a Berlino nel 2008 aveva corso in 2h03'59") ma - secondo la federatletica Usa - non potrà essere omologata come record del mondo perché «non soddisfa due criteri necessari». Il riferimento è a un tratto parzialmente in discesa della gara ed al vento che ha soffiato alle spalle degli atleti.

**Serie A in campo
il sabato di Pasqua
Il Vaticano critica**

ROMA ■ Critiche dal mondo cattolico alla decisione di far svolgere le partite della prossima giornata del campionato durante il triduo di Pasqua: la Serie B il venerdì, la A il sabato con Juve-Catania (ore 21) in piena veglia pasquale. Il programma sportivo di Radio Vaticana, "Non Solo Sport", ha espresso «forti dubbi» su una scelta «che non rispetta la tradizione religiosa popolare privilegiando il business mediatico e pubblicitario».

COPPA ITALIA

**Stasera Roma-Inter
senza Eto'o, domani
Milan-Palermo**

ROMA ■ La Coppa Italia torna in campo per l'andata delle semifinali. Apre il programma la sfida Roma-Inter questa sera all'Olimpico (calcio d'inizio alle ore 20,45). Tra i nerazzurri certa l'assenza di Samuel Eto'o (distorsione alla caviglia sinistra) mentre tra i padroni di casa Borriello sostituisce lo squalificato Totti. «La Coppa Italia, sia per la Roma che per l'Inter, è quasi l'ultimo traguardo stagionale - ha detto ieri Montella, tecnico dei giallorossi -. All'Olimpico si affronteranno due squadre ferite per il cammino avuto in campionato, per questo credo serviranno grosse motivazioni. Vincerà che avrà maggiore personalità e temperamento». Domani è il turno di Milan-Palermo a San Siro. Entrambe le partite saranno trasmesse in diretta tv su Rai.